

Riparte la campagna per la differenziata. Il direttore Montalbetti: «Dobbiamo raggiungere i primi posti»

Nelle casse dei consorzi 700mila euro

Il contributo versato alla fine del 2003 da Comieco in "cambio" di carta e cartone

CASERTA - Settecentomila euro. Un miliardo e quattrocento milioni di lire. A tanto ammonta l'investimento economico che Comieco, il consorzio per il riciclaggio di carta e cartone, ha corrisposto alla fine del 2003 in regime di convenzione per il territorio della provincia di Caserta.

A beneficiare della - non proprio ridicola - somma di denaro, i consorzi che gestiscono il ciclo dei rifiuti in Terra di Lavoro. In primis l'Acsc Ce3 di Franco Cundari al quale sono associati ben 23 centri, compreso il comune capoluogo.

«Nessuna operazione losca», precisa scherzando il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti.

In realtà Comieco riconosce il pagamento di una quota, per il servizio di raccolta differenziata di carta, cartone e cartoncino reso dai Comuni, o dai gestori dei consorzi su delega del Comune.

Intanto, da qualche giorno, terminata la "tappa" di Gorizia, è stata avviata anche nel Casertano una massiccia campagna di informazione per incrementare la quota di imballaggi cellulorici destinati al riciclo. Secondo uno dei recenti rapporti stilati dal Comieco, in provincia di Caserta è stato rilevato un livello di raccolta di carta e cartone da parte delle famiglie pari a tre chilogrammi procapite annui, rispetto a una media nazionale di 16,9 chilo-

Il riconoscimento dell'incentivo economico viene stabilito in base al decreto Ronchi e all'accordo Anci



Il direttore generale Comieco, Carlo Montalbetti

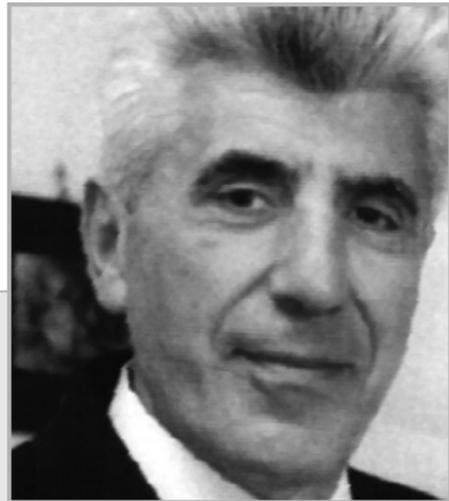
grammi. «Il problema - spiega il direttore generale di Comieco, Carlo Montalbetti - è che c'è poca informazione. Confidiamo che la raccolta differenziata di carta e cartone possa essere superiore per le potenzialità dei casertani».

Il discorso è chiaro: mentre le discariche chiudono, Comieco è sempre aperto e rappresenta la garanzia - a fronte di un piccolo sforzo - che la raccolta vada a buon fine. Conside-

rato, poi, che la Campania rappresenta il primo distretto industriale del Sud per la presenza di ben cinque cartiere che consumano 150mila tonnellate di macero annui e tenendo presente, pure, della presenza di una vera filiera della trasformazione del prodotto che viene generalmente trasformato in imballaggio viene fuori un circolo virtuoso: dalla raccolta della materia prima all'impiego industriale fino al prodotto finito.

E sulla decisione del prefetto Catenacci di costruire i termovalorizzatori, Montalbetti precisa: «Il primo passo da fare è la raccolta differenziata e la Campania è tra le prime regioni meridionali con 74mila tonnellate di prodotto raccolto a fronte delle 270mila raccolte complessivamente nel resto del Mezzogiorno. Credo che questo sia un dato molto importante che indica anche una forte sensibilità degli stessi cittadini. Questo sistema può dare molto di più e se la raccolta differenziata decolla certamente ci sono altre leve da introdurre come i termovalorizzatori che devono assolutamente essere l'anello finale di tutta la catena. Basta un piccolo sforzo in più da parte delle famiglie e sicuramente raggiungeremo i primi posti nella top-ten del riciclaggio».

Ciro Marra



Il leader nazionale di Casa Nostra, Mario De Florio

Elezioni, Mario De Florio «Si torni al proporzionale»

CASERTA - «Le ultime elezioni hanno evidenziato la necessità di un ritorno al sistema elettorale proporzionale». Lo ha affermato il leader nazionale di Casa Nostra Rinascimento per il Sud, Mario De Florio. «Il maggioritario - ha continuato De Florio - è ormai non più adeguato alla realtà politica ed alla volontà dei cittadini-elettori anche per i guasti verificatisi più di prima. Urge ritornare al sistema elettorale proporzionale con uno sbarramento del 2 o 3 per cento. In questo

modo anche i cittadini potranno scegliere chi votare e non solo i partiti, le cui scelte operate senza nemmeno le primarie, sono del tutto impositive, specie con candidati da salvare provenienti da altre zone non locali che, poi, regolarmente, dopo essere stati eletti scompaiono del tutto dal territorio. Nell'interesse generale dei cittadini - ha concluso De Florio - si deve assolutamente rivedere la questione. I partiti politici devono rivedere le loro posizioni».

ECONOMIA

Credem, c'è il nuovo manager

CASERTA - Credem continua il rafforzamento della divisione di promotori finanziari, guidata da Marco Riva, con l'inserimento di nuovi professionisti in Campania.

Alfredo Ciro Del Giudice, 42 anni, assume l'incarico di divisional manager per la provincia di Caserta.

Il nuovo responsabile arriva da Bnl Investimenti, dove ricopre la carica di responsabile provinciale.

Del Giudice, sotto la direzione dell'area manager Riccardo Mancini, coordinerà un team ad oggi composto da quindici risorse, che va a integrarsi in una struttura commerciale regionale che arriva a 110 promotori per un patrimonio di 220 milioni di euro, cinque Credempoint e una capillare presenza all'interno delle filiali. Seguono Del Giudice, nel nuovo ufficio di Caserta, il branch manager Antonino Sciano e i promotori Gaetano Vincenzo Buzanza, Carlo Santillo, Luigi De Pietro e Giuseppe Mazzitelli.

Il piano avviato anche su input della Provincia di Caserta Pmi, 9 miliardi dal progetto Plait

CASERTA - Avviato, grazie all'intesa fra le amministrazioni provinciali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno, il programma triennale di marketing territoriale e di investimenti "Plait" (Public Local Agency for International Trade).

Il progetto, cofinanziato dalla misura 6.5 del Por Campania per quasi 7,4 milioni di euro e dalle Province per oltre 1,8 milioni di euro, punta a favorire l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e a migliorare l'immagine e la visibilità del sistema produttivo locale all'estero. In ogni provincia nascerà una "Comunità professionale" dedicata ad alcuni settori produttivi d'eccellenza quali ad esempio moda, artigianato, agroindustria e gioielleria. La Comunità presenterà sui mercati stranieri i prodotti con un marchio unico che ne classificherà provenienza, qualità e caratteristiche, consentendo alle imprese non ancora



attrezzate o non capaci di investire da sole, di promuoversi all'estero. Il programma, che individua le Pmi come destinatari finali, prevede l'assistenza per la partecipazione a fiere, la realizzazione di missioni imprenditoriali all'estero e l'organizzazione di incontri di affari in Campania nonché iniziative di ospitalità e invito di operato-

ri esteri, inserimento e promozione nei punti vendita della grande distribuzione internazionale organizzata, pubblicazioni su riviste di rilievo internazionale, workshop e incontri tematici internazionali. I mercati di riferimento per il programma di attività 2003-2006 sono Giappone, Usa, Canada, Germania e Gran Bretagna.

Annunciato il nuovo programma di internazionalizzazione Il "made in Caserta" esportato in tutto il Mondo

CASERTA - Il primo incontro del Consorzio Caserta Export si era tenuto all'inizio dell'anno ed erano state dettate le idee guida della neonata organizzazione, costola della Camera di Commercio di Caserta. Oggi a distanza di sei mesi, il consorzio presenta i suoi primi risultati e battezza l'accordo commerciale raggiunto dall'azienda "Lo scarabattolo" e la Deco Touch di Dubai (Emirati Arabi). L'internazionalizzazione e la promozione su scala mondiale del prodotto Made in Caserta comincia a riscuotere consensi e soprattutto comincia raccogliere frutti concreti del suo operato. Il consorzio che ha già stabilito 185 contatti e soprattutto ratificato una serie di convenzioni, conta già dell'adesione di quaranta aziende consorziate. Il segno tangibile di un lavoro accurato e meticoloso condotto dall'ingegner Conti e il suo



entourage. «Il nostro lavoro è chiaro - sostiene Mario Conti, presidente del consorzio Caserta Export - . Noi crediamo nello spirito associativo delle imprese casertane; non vendiamo niente, ma puntiamo a rilanciare i marchi locali facendo leva sulla collaborazione». Allargare i mercati ancora poco noti, mirare a diffondere e promuovere i nostri marchi, offrire servizi alle imprese e non solo; il consorzio, infatti, ha già partecipato a molte fiere ed eventi. Il Caserta export è già stato a Tokyo, negli Emirati arabi a Stoccarda, e sono previste trasferte nel prossimo semestre a New York, Tripoli, Westchester, Dubai e Tashkent, Russia e Canada. A suffragare l'intervento di Conte, il presidente della Camera di Commercio Gustavo Ascione: «Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere e di sponsorizzare prodotti di imprenditori locali attraverso una valorizzazione diretta del bene e grazie al riconoscimento di un valore aggiunto che la nostra produzione riscuote a livello internazionale».

Nicola Bottalico

Il presidente Miggiano al convegno nazionale: «Pronta una mobilitazione contro la corruzione» Sanità e disoccupazione, l'impegno di "Cittadinanzattiva"

CASERTA - Dal 24 al 27 giugno si sono svolti a Riva del Garda i lavori del secondo Congresso nazionale di Cittadinanzattiva, associazione di difesa dei diritti dei cittadini che a livello nazionale conta settantacinquemila iscritti con una presenza significativa anche in Europa.

La delegazione dell'Assemblea territoriale di Caserta, presente ai lavori congressuali con tre delegati in rappresentanza dei duecento cittadini che in città hanno aderito all'Associazione, ha riscosso un significativo successo, riuscendo a far eleggere nella Direzione Nazionale il coordinatore

dell'Assemblea territoriale Paolo Miggiano.

«È stato un bel confronto democratico - ha affermato Miggiano - sul futuro di un'associazione di impegno civico per la promozione e la tutela dei diritti umani, dei diritti dei cittadini e dei diritti dei consumatori. Confrontarsi con una platea di seicento delegati provenienti da tutta l'Italia in rappresentanza di più di duecento assemblee - ha proseguito il coordinatore casertano - è stato molto esaltante soprattutto per i temi che si sono affrontati. Abbiamo discusso per quattro giorni delle sfide che il Movimento deve

affrontare nel prossimo futuro ed a questa discussione abbiamo portato il nostro modesto contributo, ma con la fermezza e la determinazione che caratterizzano il nostro impegno cittadino. La difesa dei diritti che attengono alla Sanità, alla Scuola, alla Giustizia, la lotta alla corruzione e all'emersione del lavoro nero e dell'economia sommersa, la difesa dei prezzi e delle tariffe, la questione energetica, l'articolo 118 della Costituzione in ogni Comune e l'attuazione della Carta della Sussidiarietà, il diritto all'informazione - ha continuato Miggiano - sono tutte questioni sulle quali il

movimento si è impegnato a fare la sua parte. Dal congresso è emerso un movimento che non intende essere neutrale rispetto all'assunzione del punto di vista del cittadino e il suo essere un soggetto che si confronta senza pregiudizi con le istituzioni pubbliche, con le forze politiche e sociali. Abbiamo portato avanti in questi anni con grande determinazione e a quelli del diritto di cittadinanza, mi preoccupo però di promuovere e sostenere iniziative di contrasto alle mafie nella considerazione che esse sono la vera zavorra del Meridione e del Paese intero - ha proseguito Miggiano -

come credo che sia molto importante sviluppare l'iniziativa contro la corruzione, partendo da una mobilitazione di tutto il Movimento per la raccolta delle firme di sostegno alla proposta di legge sulla corruzione nella Pubblica Amministrazione che Cittadinanzattiva ha promosso in collaborazione con Libera e il Comitato Quelli del 118. Anche il problema della diffusione del lavoro nero e delle nuove sacche di povertà da esso provocate e dell'economia sommersa, sarà terreno sul quale Cittadinanzattiva di Caserta si impegnerà, ricercando la collaborazione con altre associazioni».

